

■ UNIV. POLITECNICA DELLE MARCHE / Dipartimento DiSVA

## Tutto per la vita e per l'ambiente

Dalla biologia molecolare, marina e ambientale alla protezione civile

Il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) nasce nel 2011 in applicazione della legge 240/2010 dalla fusione di vari gruppi di ricerca provenienti dalla allora Facoltà di Scienze. Oggi, le classifiche per la qualità della ricerca (Vqr-Anvur) mostrano che il DiSVA è una struttura di eccellenza in ben 6 delle 7 aree disciplinari che lo caratterizzano.

Le oltre 100 persone tra docenti e post-doc afferenti al DiSVA hanno una media di pubblicazioni di più di 100 articoli *peer-review* per anno, collaborano con numerosi istituti in tutto il mondo, anche coordinando progetti di ricerca nazionali e internazionali (alcuni inerenti le tematiche di Expo2015), e svolgono le loro ricerche non solo nei laboratori del Dipartimento ma anche presso Large Scale Facilities (come sincrotroni e reattori nucleari) e "in campo" (in particolare in ambiente marino, muovendosi dal Mediterraneo e dagli Oceani fino alle aree polari in Artico e in Antartide). Il DiSVA è dotato d'infrastrutture di avanguardia, come la piattaforma per la produzione *high-throughput* di proteine

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE, ANCONA	
- qualche numero:	
numero docenti	55
numero studenti complessivi (A.A. 2013-2014)	1553
numero matricole (al 28.11.14)	599
- offerta didattica:	
corsi di laurea triennali	Scienze Biologiche (L-13) Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32)
corsi di laurea magistrali	Biologia Molecolare e Applicata (LM-6) Biologia Marina (LM-6) Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile (LM-75)
dottorato di ricerca	Scienze della Vita e dell'Ambiente
master I livello	Biologia Marina (internazionale, on-line)
master II livello	Biologia Marina (internazionale, on-line, dal 2015-16)

(in comune con il D3A), che permetterà a breve di produrre migliaia di proteine da eucarioti o procarioti, e l'acquario (in fase di allestimento) che, con un volume complessivo di oltre 25000 L e circa 200 vasche (con una sezione con acquari polari unica in Italia), permetterà sperimentazioni complesse con organismi acquatici. Fin dalla sua fondazione nel 1990, la Facoltà di Scienze si è caratterizzata come centro di ricerca e formazione sulle problematiche biologiche ed ecologiche dell'ambiente mari-

no. Oggi, le competenze interdisciplinari presenti nel DiSVA hanno permesso di sviluppare ricerche in ambito genetico e biotecnologico, nella biologia strutturale, nelle scienze della nutrizione e nella biochimica degli alimenti, nonché nella ecotossicologia e sostenibilità ambientale e nella protezione civile. Le tre aree culturali prominenti (Biologia Marina, Biologia Molecolare e Sostenibilità Ambientale/Protezione Civile) rappresentano la base per la progettualità scientifica e l'offerta didattica del DiSVA.

■ UNIV. POLITECNICA DELLE MARCHE / Dipartimento D3A

## Attivi "sul campo" e in laboratorio

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A), diretto dal professor Bruno Mezzetti, costituisce dal 2011 il riferimento agro-alimentare per le Marche, come già la Facoltà di Agraria, di cui il D3A rappresenta evoluzione e sintesi, avendone ereditato competenze didattiche e scientifiche. L'offerta formativa è finalizzata alle figure professionali di: agronomo; enologo (con il curriculum specifico in Viticoltura ed Enologia nella Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie); esperto di protezione ambientale e gestione territoriale; tecnologo alimentare (in quest'ultimo caso, ha iniziato l'iter di attivazione una Laurea Magistrale che sarà fornita interamente in inglese). Fra le strutture del D3A: l'Azienda Agraria didattico-sperimentale di 150 ettari; l'Orto Botanico di 40 ettari; i laboratori didattici di Chimica, Biotecnologia, Analisi sensoriale, e Informaticolinguistico; in comune con altri Dipartimenti: la piattaforma per la produzione *high-throughput* di proteine, e il centro per la ricerca sul paesaggio. Le attività di ricerca e trasferimento tecnologico, strettamente correlate a quelle didattiche, sono svolte con il sostegno pubblico (progetti regi-

gionali, nazionali, europei) e di imprese private. Sono oggi attivi oltre 40 progetti, molti inerenti le tematiche di Expo2015, in cui sono impegnati anche 70 giovani fra studenti di dottorato e titolari di borse post-doc. Le ricerche, condotte nei laboratori del D3A, anche in collaborazione con prestigiosi laboratori stranieri, riguardano temi di grande attualità, fra i più rilevanti: miglioramento, sostenibilità e qualità

delle produzioni agricole ad uso alimentare ed energetico; controllo e monitoraggio dell'ambiente agricolo e forestale; innovazione di processo e di prodotto per la salubrità e qualità (anche nutraceutica) degli alimenti. I risultati della valutazione della ricerca Vqr-Anvur hanno collocato il D3A al di sopra della media nazionale nella propria Area scientifica (19esimo tra 71 strutture valutate).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI, ANCONA	
- qualche numero:	
numero docenti	54
numero studenti complessivi (A.A. 2013-2014)	771
numero matricole (al 28.11.14)	300
- offerta didattica:	
corsi di laurea triennali	Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25) Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26) Scienze Forestali e Ambientali (L-25)
corsi di laurea magistrali	Scienze Agrarie e del Territorio (LM-69) Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73) Food and Beverage Innovation and Management (LM-70)
dottorato di ricerca	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
master I livello	Biosicurezza delle piante geneticamente modificate (internazionale, on-line)
	Enogastronomia e ospitalità
master II livello	Sicurezza e certificazione delle filiere alimentari convenzionali e innovative (on-line, dal 2015-16)

■ G&P COSMETICS / Prodotti di bellezza da 12 anni. Materie prime certificate e collaborazioni con università

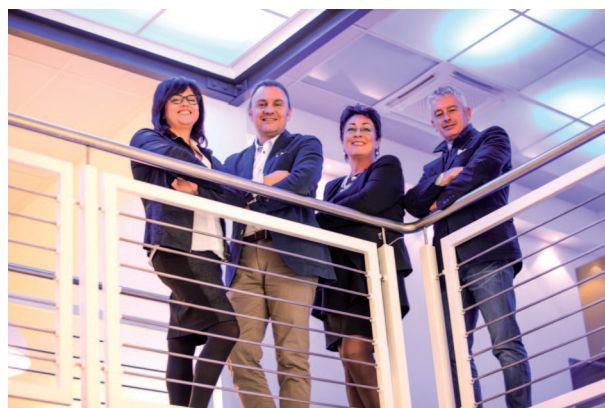
## I guardiani del benessere dei capelli

Realtà toscana con presenza commerciale in 40 Paesi. Laboratorio R&D interno

Tra le eccellenze dell'industria italiana non passa inosservata l'industria cosmetica che, secondo gli ultimi dati di Cosmetica Italia - Federchimica, produce il 60% di tutti i cosmetici europei, con particolare riferimento ai colori per capelli, punta estrema della tecnologia della bellezza.

In questo segmento di mercato, molto particolare e tecnologicamente evoluto, spicca una giovane, ma dinamica realtà toscana - G&P Cosmetics - che da *start-up* dodici anni fa, ha saputo mantenere per più di un decennio una crescita a due cifre nonostante il difficile momento economico europeo. Dietro al suo successo, ed esempio di eccellenza del made in Italy, sono da evidenziare le produzioni tecnologicamente all'avanguardia, l'impiego in produzione di energie rinnovabili, il forte senso etico con una particolare attenzione per l'ambiente e la salute.

Stefano Tricca, Ceo della società, afferma, "L'Italia è uno dei Paesi più importanti al mondo per la produzione



Da destra Stefano Tricca, Susan Campbell, Davide Gabriele Savian, Giulia Giorni

e l'esportazione di prodotti cosmetici di alta qualità. Il nostro compito principale è formulare e produrre colorazioni professionali cercando di esprimere al meglio il nostro carattere distintivo, la qualità dei prodotti che realizziamo. Utilizziamo un nostro particolare metodo formulativo e un ciclo produttivo in grado di assicurare sempre la stabilità di ogni lotto. Operiamo per garantire la massima tutela della salute all'acconciatore, al consumatore e all'ambien-

te. Siamo i guardiani del benessere dei nostri clienti e del nostro habitat, con il chiaro fine di immettere nel mercato un prodotto performante e di altissima qualità. Rifiutiamo l'utilizzo di materie prime non certificate, mettendo in condizione i nostri prodotti di creare un naturale legame tra qualità e benessere. Questa chiara visione ha portato l'azienda a crescere costantemente sino a occupare 40 dipendenti, quattro nuovi immobili per una superficie coperta di oltre 7.000 mq e a

garantire una presenza commerciale in più di 40 Paesi, sia con produzioni conto terzi che con *brand* proprie.

"Ogni nuovo giorno è un buon giorno per mettersi in discussione" continua la d.ssa Giulia Giorni, responsabile Ricerca & Sviluppo e Controllo Qualità dell'azienda. "Risultati di eccellenza e la sicurezza del consumatore vengono per noi al primo posto, e si ottengono solo con la competenza e l'esperienza acquisita attraverso l'infinita serie di prove e controlli che ogni giorno svolgiamo nei nostri laboratori".

La collaborazione con realtà universitarie di prestigio, consente al laboratorio R&D dell'azienda di scambiare esperienze e creare nuove idee di sviluppo, in un ottica di continua innovazione. Alla forte attenzione ai fattori verticali dell'industria si aggiunge anche l'esperienza acquisita nel mercato professionale, che ha insegnato a G&P la reale importanza della scelta dei *partner* a tutti i livelli. Tra gli obiettivi primari: il consolidamento di *partnership* strategiche,

la condivisione di idee ed esperienze globali per raggiungere obiettivi comuni ambiziosi.

Susan E. Campbell, direttrice marketing dell'azienda, spiega che "lo studio continuo delle necessità dei nostri clienti e del modo nel quale comunichiamo ed entriamo in relazione con loro, ci permette di essere sempre in tendenza e anticipare le mode. La nostra è una azienda in grado di servire al meglio l'industria della bellezza, grazie all'alta qualità dei suoi prodotti, all'elevata professionalità dei servizi e alla consolidata esperienza dei suoi collaboratori, formatori e *mentor*".

Questi i risultati di eccellenza, raggiunti grazie alla determinazione e allo sforzo di tutti coloro che operano in azienda, e agli accordi conclusi con importanti clienti che rappresentano *brand* internazionali di grande successo. Fondamentale è stata la *part-*

*nership* strategica con Pette-non Cosmetics SpA, gruppo da oltre 50 milioni di euro di fatturato, che sin dall'inizio ha dato grande fiducia, importanti volumi e stimolo all'azienda.

"In questi ultimi mesi - spiega il dott. Davide Gabriele Savian, Cfo della società - diverse sono state le manifestazioni di interesse pervenute da parte di importanti operatori finanziari nazionali ed esteri, che hanno espresso il loro interesse a valutare l'ingresso nel capitale della società, ma al momento abbiamo deciso di rinviare l'accesso al capitale di terzi, potendo ancora contare su un Ebitda che sfiora il 20% e un *cash flow* positivo in continua crescita, che riteniamo possa consentirci di raggiungere, in piena autonomia, tutti gli obiettivi prefissati nel piano strategico-industriale, che ci vedrà nel 2017 raggiungere un fatturato di oltre 20 milioni di euro".



La sede di Sansepolcro (Ar)